



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

ISTITUTO *COMPENSIVO* STATALE *CORTONA*1

CURRICOLO VERTICALE

SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO



*"Se vuoi costruire una
barca, non radunare
uomini per tagliare
legna, dividere i compiti
e impartire ordini, ma
insegna loro la nostalgia
per il mare vasto e
infinito."*

Antoine de Saint-Exupéry

Anno scolastico 2016/17

LA TRASVERSALITA' DEGLI OBIETTIVI NEL CURRICOLO VERTICALE

Lavoro di rilevamento dei nessi tra ordini diversi per la costruzione di un continuum scolastico che formi all'autonomia, alla cittadinanza attiva e alle competenze.

*...la mente formata dalle discipline perde la sua capacità naturale di contestualizzare i saperi...
L'indebolimento della percezione globale conduce all'indebolimento della responsabilità (in quanto ciascuno tende a essere responsabile solo del suo compito specializzato), nonché all'indebolimento della solidarietà (in quanto ciascuno non sente più il legame con i cittadini).*

Il bisogno di conoscenza degli studenti non si soddisfa con il semplice accumulo di tante informazioni in vari campi, ma solo con il pieno dominio dei singoli ambiti disciplinari e, contemporaneamente, con l'elaborazione delle loro molteplici connessioni.

EDGAR MORIN

PREMESSA

A. Assumere il punto di vista dell'altro

Le Indicazioni nazionali sono uno strumento di indirizzo e guida imprescindibile nell'ambito scolastico. Esse rappresentano il necessario punto di riferimento per gli insegnanti.

Ma come ciascun docente recepisce gli indirizzi di questo testo? Che senso viene associato alle parole chiave che nutrono le Indicazioni? Come ciascun individuo con la sua specifica formazione, il suo specifico disciplinare, con la sua particolare *forma mentis* ed esperienza lavorativa e contestuale interpreta e agisce gli assunti ministeriali?

Come ogni lavoro ermeneutico, l'interpretazione di un testo apre a ricerche infinite che portano a ripensare al linguaggio, alle premesse

metodologiche, a rimettere in discussione i punti di vista da cui parte l'interpretazione.

Dal confronto fra insegnanti dei tre diversi segmenti di scuola sono emerse modalità di lavoro differenti, afferenti a schemi di riferimento adottati, a volte, in modo implicito. È bastato comprendere che è l'assunzione di un punto di vista particolare che determina ciò che si vede e che, riuscendo a togliere il fuoco dagli obiettivi particolari (disciplinari, professionali, contestuali) e assumendo quelli dell'altro (collega di un diverso ordine scolastico, collega di un'altra disciplina, studente, genitore), si riesce a cogliere la relatività e sfericità delle cose, del sapere e della vita.

Tentare di individuare collegialmente un *modus operandi* coerente e condiviso, è stato il lavoro condotto dal team per il curricolo verticale e che sarà allargato all'intero Istituto per costruire un punto di vista consapevole e coordinato e dare maggior forza all'azione collegiale.

B. Divergenze ed affinità tra gli ordini. Forse le parole non assumono (sempre) lo stesso senso

Capita spesso che i profili in uscita forniti da un insegnante dell'infanzia non corrispondano di fatto all'impressione che ne ha in entrata il maestro della primaria; e quello studente, che per l'insegnante della primaria era tanto brillante e autonomo, alla secondaria di primo grado sembri non avere le strumentalità di base per proseguire armoniosamente la sua crescita. A cosa è dovuta questa discrepanza di giudizio? Su quale parametro, in sostanza, ciascun ordine di scuola (ma anche ciascun insegnante all'interno del proprio ordine) legge e valuta lo studente?

Inoltre, come possiamo allineare i nostri reciproci obiettivi in una lettura verticale se, di fatto, l'infanzia si muove in "campi d'esperienza" apparentemente a-schematici; la primaria in "discipline" a maglie semi ampie e la Secondaria di Primo grado, invece, appare totalmente ingabbiata nell'ordine e rigore della "materia di studio"?

Partiti da queste semplici evidenze, abbiamo deciso che nell'interpretazione delle Indicazioni fosse necessario comprendere collegialmente il senso che ciascuna parola chiave delle Indicazioni Ministeriali assume per ciascun ordine e lavorare per rilevare elementi di continuità, affinità e divergenza.

C. Partire dalle parole chiave. Risalire alle radici pedagogiche

La parola COMPETENZA, come ormai noto, contraddistingue il nuovo ordine di riferimento della scuola italiana e, più in generale, europea. La competenza è un'integrazione di conoscenze (sapere), abilità (saper fare), capacità metacognitive e metodologiche (sapere come fare, generalizzare, acquisire e organizzare informazioni, risolvere problemi), capacità personali e sociali (collaborare, relazionarsi, assumere iniziativa, affrontare e gestire situazioni nuove e complesse, assumere responsabilità personali e sociali).

Le *Raccomandazioni del Parlamento Europeo del 2006* delineano otto competenze chiave per l'apprendimento permanente:

Comunicazione nella madrelingua;

Comunicazione nelle lingue straniere;

Competenze in matematica e competenze di base in scienze e tecnologia;

Competenza digitale;

Imparare a imparare;

Competenze sociali e civiche;

Spirito di iniziativa e intraprendenza;

Consapevolezza ed espressione culturale.

Successivamente il D.M. 139 del 22 agosto 2007 individua quattro assi culturali (linguaggi, matematico, scientifico, storico-sociale) e otto competenze chiave di cittadinanza, che traggono ispirazione da quelle europee. Infine le *Indicazioni Nazionali 2012* stabiliscono i traguardi per lo sviluppo delle competenze da possedere al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

Tutte queste competenze debbono essere raggiunte attraverso un percorso trasversale che si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'IDENTITÀ, dell'AUTONOMIA e della pratica consapevole della CITTADINANZA.

Nessuna conoscenza e abilità acquisita in una specifica materia/disciplina può prescindere dall'obiettivo primario di formare individui completi e consapevoli, capaci di esercitare i loro diritti-doveri di cittadinanza in assoluta autonomia e capacità di discernimento. Obiettivo primario e "costituzionale" che tutti ci accomuna e rende uguali. Per fare questo, la scuola deve mettere al centro del processo di apprendimento gli allievi, le loro esigenze e peculiarità, in collaborazione e sinergia con le famiglie e il territorio, in un'ottica di apprendimento permanente lungo tutto l'arco della vita.

Quante volte, quando forniamo la strumentazione per acquisire una conoscenza, esercitare un'abilità o sviluppare un comportamento, pensiamo più globalmente a cosa il bambino/ragazzo se ne farà nella propria vita di cittadino?

D. Il punto di vista metodologico assunto: ricercare, sviscerare e praticare gli elementi di trasversalità

Sulla base di quanto detto in premessa, abbiamo deciso di **assumere come prioritarie le competenze chiave di Cittadinanza** e di metterle a cappello di ogni nostro discorso e dunque di ogni nostra azione di progettazione e azione.

Partendo da questo assunto, la commissione ha prodotto un primo stralcio del curricolo verticale elaborando un documento che sviluppa, nella prima parte, i traguardi trasversali ai tre ordini di scuola relativamente alle macroaree di identità, autonomia e cittadinanza. Il raggiungimento di tali traguardi non attiene ad un singolo docente ma al team.

Nella seconda parte, il documento fornisce le competenze in uscita per l'infanzia, la primaria e la secondaria di primo grado, partendo dalle competenze europee e dalle competenze chiave di cittadinanza, declinandole attraverso indicatori sviluppati in maniera graduale e verificabile.

La scelta di partire dalla ricerca di traguardi, volti alle competenze generali per la formazione dell'individuo, piuttosto che dalle competenze disciplinari, è data dal presupposto che le competenze chiave sono quelle di cui ogni persona ha bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e, in un secondo momento, per l'occupazione. Tali competenze rinforzano il percorso di apprendimento continuo che si prolunga per l'intero arco della vita (life long learning).

La terza parte del lavoro sarà quella di ritrovare le competenze disciplinari per i tre ordini di scuola in una visione trasversale e di graduale complessità.

Con questa scelta pensiamo di aver in qualche modo riportato al centro la questione pedagogica ed educativa. Perché formare Cittadini Autonomi e Competenti è obiettivo ambizioso e potente che travalica il senso di ogni pedante nozione scolastica a vantaggio di una rinnovata dimensione Umanistica della scuola.

E. Connettere materie e saperi per un principio di corresponsabilità educativa

In sintesi, la scuola ha il compito di formare i cittadini.

E se noi assumiamo questo punto di vista, ci accorgiamo che occorre uno sguardo molto più allargato di quello prettamente disciplinare che permetta ai bambini/ragazzi di cogliere la complessità della realtà e delle questioni sociali e morali.

E' quindi auspicabile assumere un principio di corresponsabilità e porre gli obiettivi trasversali come personali. Si rende necessario uscire dallo specifico disciplinare, intersecarsi ad altre materie e non perdere mai di vista gli obiettivi primari volti alla formazione della persona.

E' su questo solco della trasversalità che riteniamo sia possibile trovare una nuova logica per la nostra scuola e per un progetto di curriculum verticale.

Principali documenti di riferimento:

- Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18/12/06
- Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione (D.M. 139 del 2007)
 - Assi culturali e competenze di base
 - Competenze chiave di cittadinanza
- Regolamento per il nuovo obbligo di istruzione (Legge 26/12/2007 n. 269)
- Valutare le competenze di cittadinanza- Progetto Scuola21 della Fondazione Cariplo (2009)
- Indicazioni Nazionali per il Curricolo 04/09/2012
- Circolare MIUR n.3 13 /02/2015 certificazione delle competenze modello sperimentale primo ciclo
- "La didattica per competenze", Franca Da Re.

Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione

Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi. La scuola è chiamata a fornire le chiavi per «apprendere ad apprendere».

La scuola ha la finalità sancita dalla Costituzione di garantire e di promuovere la dignità e l'uguaglianza di tutti gli studenti, impegnandosi a rimuovere gli ostacoli che possono impedire il pieno sviluppo della persona umana.



La scuola si apre alle famiglie e al territorio con l'obiettivo di «insegnare ad essere» cittadini italiani, d'Europa e del mondo.

La scuola si pone come obiettivo quello di superare la frammentazione delle discipline integrandole in nuovi quadri d'insieme e di promuovere i saperi propri di un nuovo umanesimo, tra cui la capacità di vivere ed agire in un mondo in continuo cambiamento.

TRAGUARDI TRASVERSALI NELLE MACROAREE DI: IDENTITA', AUTONOMIA, CONVIVENZA CIVILE

IDENTITA'

TERMINE SCUOLA INFANZIA	TERMINE CLASSE V	FINE PRIMO CICLO
<p>L'alunno si sente riconosciuto come persona unica ed irripetibile. Percepisce i diversi stati d'animo ed inizia ad identificarli ed esprimerli. Palesa le proprie esigenze. Comprende di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della comunità in cui vive e coglie semplici differenze con le altre.</p>	<p>L'alunno acquisisce consapevolezza di sé, delle proprie risorse e dei propri limiti. Riconosce i vari stati d'animo, li identifica, li esprime e ne discute. E' consapevole delle proprie esigenze e le esterna serenamente accettando eventuali suggerimenti. Conosce il valore della propria e delle altrui culture e le rispetta.</p>	<p>L'alunno analizza se stesso, si misura con gli imprevisti, valorizza le proprie risorse e ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Riconosce i vari stati d'animo, li identifica e prende coscienza che alcuni di essi vanno gestiti e ne discute con l'insegnante e i compagni. E' consapevole delle proprie esigenze e le esterna nel rispetto delle necessità degli altri con cui si confronta. Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.</p>

AUTONOMIA

TERMINE SCUOLA INFANZIA	TERMINE CLASSE V	FINE PRIMO CICLO
<p>L'alunno è riuscito ad inserirsi in un contesto diverso da quello familiare ed ha acquisito via via sempre maggiore sicurezza.</p> <p>Esprime sentimenti, emozioni, bisogni, necessità.</p> <p>Ha raggiunto un buon livello nella cura della propria persona, del materiale e dell'ambiente scolastico.</p> <p>Partecipa attivamente alle varie attività e si sente gratificato nel realizzare un compito.</p> <p>Non si scoraggia nei momenti di difficoltà e cerca soluzioni con l'aiuto dell'insegnante.</p> <p>Partecipa alle decisioni esprimendo la propria opinione.</p> <p>Svolge in maniera gratificante ed in autonomia attività non strutturate.</p>	<p>L'alunno ha vissuto positivamente ed attivamente l'ambiente scolastico.</p> <p>Sa manifestare senza timore sentimenti, emozioni, bisogni e necessità.</p> <p>Ha cura della propria persona, del materiale e dell'ambiente scolastico.</p> <p>Partecipa attivamente e costruttivamente alle attività didattiche e si sente gratificato nel realizzare un compito.</p> <p>Non si scoraggia nelle difficoltà, cerca soluzioni alternative e, se non riesce, chiede aiuto.</p> <p>Partecipa attivamente alle decisioni esprimendo la propria opinione nel rispetto delle altrui.</p> <p>Si sente gratificato nello svolgere responsabilmente attività strutturate e non.</p>	<p>L'alunno ha vissuto positivamente in maniera costruttiva, propositiva e critica l'ambiente scolastico.</p> <p>E' consapevole dei propri sentimenti, delle emozioni, dei bisogni e delle necessità, li palesa e ne discute.</p> <p>Ha cura della propria persona, è responsabile nell'usare il materiale didattico e rispetta l'ambiente scolastico.</p> <p>Partecipa attivamente, costruttivamente e con spirito critico alle varie attività scolastiche e si sente gratificato nella realizzazione di un progetto.</p> <p>Non si scoraggia nelle difficoltà, cerca soluzioni alternative e pianifica strategie, se non riesce chiede aiuto.</p> <p>Partecipa attivamente e con senso di responsabilità alle decisioni esprimendo serenamente la propria opinione nel rispetto delle altrui.</p> <p>Svolge in maniera autonoma, originale e responsabile compiti strutturati e non.</p>

CITTADINANZA

TERMINE SCUOLA INFANZIA	TERMINE CLASSE V	FINE PRIMO CICLO
<p>L'alunno condivide in modo costruttivo, creativo ed inclusivo spazi, giochi e materiali e sa chiedere aiuto in caso di difficoltà.</p> <p>Si confronta con adulti e bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.</p> <p>Riconosce regole di comportamento, le accetta e le rispetta.</p> <p>Pone semplici domande su temi esistenziali, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri.</p> <p>Riconosce i segni della propria cultura e del territorio, i servizi pubblici ed impara a rispettarli.</p>	<p>L'alunno sa collaborare con gli altri in modo costruttivo e in un'ottica inclusiva, aiutando chi è in difficoltà e chiedendo aiuto se necessario.</p> <p>Sa confrontarsi in maniera positiva con gli altri nel rispetto delle opinioni altrui.</p> <p>Interiorizza regole e norme di comportamento condivise e le rispetta per il bene comune.</p> <p>Riflette e pone domande sui diversi temi che la vita presenta; sviluppa la curiosità e il pensiero critico e ha consapevolezza dei propri diritti e doveri.</p> <p>Conosce il territorio, le istituzioni, l'organizzazione politica e sociale, la Costituzione in generale e alcuni articoli in particolare.</p> <p>Comprende l'importanza del rispetto verso il territorio e le istituzioni per il bene comune.</p>	<p>L'alunno collabora e si confronta con gli altri per la costruzione del bene comune, esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità nel rispetto delle opinioni altrui.</p> <p>Si comporta in maniera consapevole rispettando regole e norme di comportamento condivise.</p> <p>Riflette e discute sulle varie sfaccettature che la vita presenta, sviluppando il pensiero analitico, critico ed originale.</p> <p>E' consapevole di una cittadinanza nazionale, europea e planetaria: riconosce i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra cittadini a livello locale, nazionale, internazionale.</p> <p>Conosce i principi che costituiscono il fondamento etico della società, sanciti dalla Costituzione e dalle Carte Internazionali.</p> <p>E' consapevole che il mondo influenza la vita di ogni persona e ogni persona influenza la vita del mondo.</p> <p>Ha acquisito il senso della cultura della legalità: orienta le proprie scelte in modo consapevole nel rispetto della convivenza civile.</p>

Competenze chiave europee

(Raccomandazione 2006/962/CE del Parlamento europeo e del Consiglio europeo)

Comunicare nella madrelingua

Comunicare nelle lingue straniere

Competenze in matematica,
competenze di base in scienze e
tecnologia

Competenza digitale

Imparare a imparare

Competenze sociali e civiche

Spirito di iniziativa e intraprendenza

Consapevolezza ed espressione
culturale

Competenze chiave per la cittadinanza

(D.M.139 del 22/08/2007)

- Acquisire e interpretare informazioni
- Comunicare

- Comunicare

- Progettare
- Risolvere problemi
- Individuare collegamenti e relazioni
- Acquisire e interpretare informazioni

- Acquisire e interpretare informazioni
- Progettare

- Imparare a imparare
- Acquisire e interpretare informazioni
- Individuare collegamenti e relazioni

- Comunicare
- Collaborare e partecipare
- Agire in modo autonomo e responsabile

- Progettare
- Risolvere problemi

- Acquisire e interpretare informazioni
- Comunicare
- Individuare collegamenti e relazioni

Indicatori

Usare una terminologia o un codice appropriati
Comprendere
Scrivere
Valutare la fattibilità
Avere consapevolezza dell'incertezza
Classificare
Costruire ipotesi
Avere consapevolezza della complessità
Riconoscere ragionamenti
Formarsi opinioni ponderate
Interagire in modo consapevole
Comprendere i concetti
Osservare
Riflettere sul metodo di studio
Avere iniziativa di studio autonomo
Maneggiare attrezzature
Partecipare
Saper discutere
Rispettare i diversi punti di vista
Essere flessibili
Saper motivare gli altri
Essere coerenti
Assumere responsabilità
Prendere decisioni
Avere consapevolezza dei valori
Saper prevedere

QUADRO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA IN CONTINUITA' TRASVERSALE

QUADRO DELLE COMPETENZE IN CONTINUITA' TRASVERSALE		DESCRITTORI TRASVERSALI di COMPETENZA di ISTITUTO			
COMPETENZE EUROPEE	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	INDICATORI	SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
COMUNICARE NELLA MADREALINGUA	ACQUISIRE E INTERPRETARE INFORMAZIONI COMUNICARE Capacità di comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).	COMPRENDERE	Ascolta e comprende i discorsi degli adulti e dei compagni.	E' in grado di comprendere informazioni, istruzioni, messaggi, comandi orali, scritti, iconografici, simbolici e gestuali.	E' in grado di comprendere, interpretare e selezionare le informazioni di un messaggio orale o scritto, individuandone l'argomento, il linguaggio specifico e lo scopo.
		USARE UNA TERMINOLOGIA O UN CODICE APPROPRIATI	E' in grado di esprimersi e di raccontare oralmente in maniera semplice e chiara.	E' in grado di intervenire nelle diverse situazioni comunicative rispettando l'argomento ed esprimendosi in maniera chiara, corretta, pertinente e con un lessico appropriato.	E' in grado di intervenire nelle diverse situazioni comunicative, usando il linguaggio specifico dell'argomento trattato e utilizzando un lessico ricco ed appropriato
		SCRIVERE	Esprime graficamente situazioni, emozioni ed esperienze.	E' in grado di scrivere in maniera ortograficamente, sintatticamente e lessicalmente corretta, dimostrando buone capacità di rimanere nell'argomento richiesto.	E' in grado di fornire una buona produzione scritta, chiara e coerente con lo scopo e l'argomento del messaggio da veicolare, utilizzando, se necessario, il linguaggio specifico.
COMUNICARE NELLE LINGUE STRANIERE	COMUNICARE Capacità di affrontare in lingua straniera una comunicazione in situazioni quotidiane allo scopo di comprendere il significato di messaggi.	COMPRENDERE USARE UNA TERMINOLOGIA O UN CODICE APPROPRIATI SCRIVERE	Sa comprendere e riprodurre per imitazione alcune parole in lingua inglese.	Sa interagire in maniera semplice, su argomenti noti, in lingua straniera.	Sa esprimersi appropriatamente in lingua straniera su argomenti trattati.

COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA	PROGETTARE RISOLVERE PROBLEMI Capacità di affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni, utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.	VALUTARE LA FATTIBILITA' E' in grado di capire se una situazione problematica, in un dato contesto, può essere risolta.	E' in grado di comprendere se è possibile adottare strategie nella risoluzione di situazioni problematiche.	E' in grado di discernere e valutare eventuali strategie per risolvere situazioni problematiche reali.
	INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI Individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.	AVERE CONSAPEVOLEZZA DELL'INCERTEZZA Percepisce che vi sono situazioni variabili cui corrispondere con comportamenti di attenzione.	Comprende che vi sono situazioni variabili da affrontare con comportamenti flessibili e di attenzione cercando di prevedere gli esiti.	E' consapevole che le situazioni reali presentano gradi di incertezza da affrontare con comportamenti flessibili e di attenzione cercando di prevedere gli esiti, pertanto l'azione umana deve ispirarsi al principio di precauzione.
	ACQUISIRE E INTERPRETARE INFORMAZIONI Capacità di acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti ed opinioni.	CLASSIFICARE E' in grado di cogliere analogie e differenze e di seriare secondo uno o più criteri dati o individuati.	E' in grado di selezionare dati e informazioni secondo uno o più criteri, dati od individuati, e di realizzare una rappresentazione grafica.	E' in grado di riconoscere analogie e differenze, variabili o costanti all'interno di un set di dati od informazioni per analizzarli, organizzarli e rielaborarli.
		COSTRUIRE IPOTESI Formula semplici ipotesi sull'evoluzione di eventi naturali o artificiali.	E' in grado di individuare e selezionare dati e informazioni per avanzare ipotesi verificabili.	E' in grado di selezionare e manipolare variabili di dati per costruire ipotesi valide o logiche ed elabora idee o proposte per generare nuove ricerche.
		AVERE CONSAPEVOLEZZA DELLA COMPLESSITA' Sa riconoscere elementi comuni in situazioni diverse e coglie elementi di diversità nelle varie situazioni.	Sa fare collegamenti tra elementi apparentemente lontani, individuando fattori di similitudine e interconnessione.	Sa fare collegamenti tra elementi apparentemente lontani, individuando fattori di similitudine e interconnessione. E' consapevole del fatto che esistono relazioni non lineari, che rendono complessa la realtà.

COMPETENZA DIGITALE	ACQUISIRE E INTERPRETARE INFORMAZIONI PROGETTARE Capacità di acquisire e interpretare criticamente l'informazione multimediale valutandone l'attendibilità e utilità, distinguendo fatti ed opinioni.	RICONOSCERE RAGIONAMENTI	Sa capire semplici procedure di attività multimediali.	Ricerca e riconosce procedure digitali adeguate che lo aiutino nel completamento di un compito assegnato.	Ricerca, riconosce ed usa procedure digitali pertinenti che lo aiutino nel completamento di un compito assegnato o nella risoluzione di un problema
		FORMARSI OPINIONI PONDERATE	Comincia a capire e selezionare diverse forme di comunicazioni digitali con l'ausilio dell'adulto.	Sa analizzare contenuti multimediali selezionando le informazioni e valutandone la qualità.	Sa analizzare contenuti multimediali in modo critico individuando l'utilità e l'attendibilità della fonte.
		INTERAGIRE IN MODO CONSAPEVOLE	Interagisce con giochi multimediali secondo le regole date e usando in modo pertinente lo strumento.	Interagisce con gli strumenti digitali utilizzando un approccio prudentiale nell'uso dei nuovi canali.	Interagisce con gli strumenti digitali utilizzando un approccio prudentiale e responsabile nell'uso dei dati sensibili e della privacy propria e altrui.
IMPARARE AD IMPARARE	IMPARARE A IMPARARE ACQUISIRE E INTERPRETARE INFORMAZIONI INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI Capacità di organizzare consapevolmente il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazioni e di formazione (formale, non formale e informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.	COMPRENDERE I CONCETTI	E' in grado di comprendere semplici richieste.	E' in grado di comprendere le informazioni e i concetti degli argomenti studiati.	E' in grado di comprendere e utilizzare i concetti appresi nei vari argomenti di studio.
		OSSERVARE	Osserva con interesse, pone domande e cerca spiegazioni.	E' in grado di fare osservazioni, raccogliere ed identificare dati.	E' in grado di fare osservazioni rilevanti cogliendo i dettagli, classificare e ordinare i dati.
		RIFLETTERE SUL METODO DI STUDIO	Comprende che alcuni atteggiamenti facilitano l'apprendimento.	E' capace di valorizzare alcune attitudini per rendere efficace il metodo di studio.	Riesce a valorizzare le proprie potenzialità e attitudini per modificare positivamente il proprio metodo di studio.
		AVERE INIZIATIVA DI STUDIO AUTONOMO	E' curioso di scoprire cose nuove in maniera autonoma.	E' motivato ad acquisire nuovi dati da fonti diverse.	E' gratificato nel ricercare attivamente dati e informazioni da fonti diverse.
		MANEGGIARE ATTREZZATURE	E' in grado di utilizzare correttamente il materiale che gli serve per uno specifico lavoro.	Utilizza correttamente strumenti e attrezzature che gli servono per eseguire un determinato lavoro.	E' in grado di selezionare ed utilizzare correttamente ed accuratamente attrezzature e dispositivi per acquisire informazioni e portare a termine un determinato lavoro.

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	COMUNICARE COLLABORARE E PARTECIPARE Capacità di interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie ed altrui capacità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.	PARTECIPARE	E' in grado di giocare e lavorare in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri bambini e con l'adulto.	E' in grado di partecipare e collaborare in maniera costruttiva per la soluzione di problemi comuni, anche in un'ottica inclusiva.	Sa condividere con il gruppo di appartenenza informazioni, azioni e progetti finalizzati alla soluzione di problemi comuni, anche in un'ottica inclusiva.
	AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE Capacità di inserirsi in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.	SAPER DISCUTERE	E' in grado di relazionarsi attraverso l'uso del linguaggio cercando di far capire il proprio punto di vista.	E' in grado di relazionarsi attraverso l'uso del linguaggio esplicitando in maniera semplice e chiara il proprio punto di vista e le proprie opinioni.	Si impegna per partecipare al dibattito in maniera positiva, assertiva e critica.
		RISPETTARE I DIVERSI PUNTI DI VISTA	Ascolta e si confronta con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere punti di vista diversi dal proprio.	Ascolta e si confronta con gli adulti e con i pari, tenendo conto del proprio punto di vista e rispettando l'altrui.	Tiene conto del proprio punto di vista, riconosce e rispetta le ragioni degli altri e fa del suo meglio per ricercare soluzioni condivise.
		ESSERE FLESSIBILI	E' in grado di riconoscere, accettare e rispettare tempi e spazi in relazione al gruppo e alle varie attività della giornata.	E' in grado di adattare ragionamenti, atteggiamenti, azioni in contesti diversi.	E' in grado di adattare il proprio punto di vista a nuovi contesti o situazioni, trovando soluzioni alternative, in coerenza con il progetto iniziale.
		SAPER MOTIVARE GLI ALTRI	Dimostra un atteggiamento attivo nella risoluzione di problemi comuni e sa coinvolgere il gruppo.	E' in grado di partecipare attivamente ad una riflessione di gruppo su problemi incontrati e sulle strategie di soluzione adottate e sul ruolo rivestito da ciascuno.	E' in grado di aiutare attivamente e consapevolmente il gruppo a riflettere sulle procedure più idonee alla risoluzione di problemi prendendo in considerazione le strategie di ciascuno.
		ESSERE COERENTI	E' in grado di comportarsi in maniera coerente in base alle regole comuni, dando valore a ciò che ha appreso.	E' in grado di sfruttare le conoscenze e i valori acquisiti per interagire nel gruppo.	E' in grado di dare importanza alla connessione tra conoscenza, valori e comportamenti ed agisce di conseguenza.

		<p>ASSUMERE RESPONSABILITÀ</p> <p>Sa assumere semplici ruoli di responsabilità sia nelle attività personali sia di gruppo.</p>	<p>E' in grado di assumersi responsabilità sul piano personale e collettivo contribuendo al bene comune.</p>	<p>Si assume responsabilità individuali e collettive e si impegna in prima persona per contribuire alla soluzione di problemi per il bene comune.</p>
		<p>PRENDERE DECISIONI</p> <p>Comunica le proprie idee e prende decisioni adeguate al fine stabilito.</p>	<p>E' in grado di palesare in maniera chiara il proprio punto di vista e di prendere decisioni adeguate al fine stabilito e in base al contesto.</p>	<p>Sa prendere valide decisioni dopo attenta considerazione dei diversi aspetti del problema in esame. Valuta il grado di responsabilità connesso alle decisioni prese.</p>
		<p>AVERE CONSAPEVOLEZZA DEI VALORI</p> <p>Si pone domande di senso su questioni etiche e morali.</p>	<p>Conosce i valori fondanti delle azioni e delle scelte proprie e altrui per il bene comune.</p>	<p>Conosce i valori fondanti delle azioni e delle scelte e sa riconoscere nelle azioni proprie e altrui i valori ispiratori per una sana e positiva convivenza civile.</p>
<p>SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA'</p>	<p>PROGETTARE RISOLVERE PROBLEMI Capacità di elaborare e realizzare progetti per lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.</p>	<p>SAPER PREVEDERE</p> <p>E' in grado di mostrare iniziativa ed inventiva durante le attività proposte dall'insegnante.</p> <p>E' in grado di capire quali sono gli atteggiamenti positivi che gli permettono di portare a termine un compito.</p> <p>Prova a fare ipotesi per risolvere un problema.</p>	<p>Mostra iniziativa ed inventiva nelle attività scolastiche.</p> <p>Sa individuare strategie di azione per portare a termine un lavoro.</p> <p>Fa ipotesi per risolvere problemi valutando possibili percorsi e verificando i risultati raggiunti.</p>	<p>Mostra iniziativa e creatività nella progettazione di percorsi.</p> <p>Sa individuare strategie mirate per portare a termine un lavoro, verifica i risultati ottenuti e comprende gli errori di percorso.</p> <p>Fa ipotesi per la risoluzione di problematiche; riflette quindi su eventuali incongruenze procedurali e definisce percorsi alternativi verificando i risultati raggiunti.</p>

<p>CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE</p>	<p>ACQUISIRE E INTERPRETARE INFORMAZIONI INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI COMUNICARE Capacità di rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).</p>	<p>USARE UNA TERMINOLOGIA O UN CODICE APPROPRIATI</p> <p>COMPRENDERE</p>	<p>Sa interpretare con il corpo, il movimento e diversi strumenti, suoni, ritmi, emozioni.</p> <p>Decodifica i messaggi non verbali (pittorici, musicali, gestuali, motori).</p>	<p>Utilizza in modo finalizzato i linguaggi non verbali.</p> <p>E' in grado di decodificare messaggi iconografici, simbolici e gestuali, motori.</p>	<p>Padroneggia il linguaggio non verbale e le relative tecniche in modo idoneo e personale.</p> <p>E' in grado di decodificare un messaggio non verbale, comprendendone il significato inserendolo all'interno di un contesto.</p>
---	--	--	--	--	--